

motto: l'Etat c'est moi, e lo chiama il Boulanger dell'Italia.

Aveva già detto il Bovio che il Crispi non verrebbe assalito dalla Destra, sibbene, come Atteone, dai propri cani. E la Tribuna, lamentando i triboli, di cui gli amici vanno cospargendo la via agli on. Crispi e Zauardelli, che potrebbero desiderarli, non a cambiare ma ad abbandonare la impresa, dice, che hanno il sacrosanto diritto di non essere messi in una situazione delicata e penosa fra gente che sanno in cuor loro nemica, ma che fa loro dei ponti d'oro, e gente, che dovrebbe credere amica, e che intesse loro corone di spine.

Essendo indisputabile la energia e la somma competenza dal Saraceno, dal momento che volle a Segretario il Marchiori, lo si deve ritenere addatto all'eccellente ufficio, altrimenti bisogna dire che l'illustre Senatore siasi grossolanamente ingannato.

S'egli lo avesse trovato Segretario ai Lavori pubblici, potrebbe supporre lo abbia tollerato per non recargli sfregio. Se fosse stato, come un anno addietro, Segretario alle Finanze potrebbe crederci lo avesse tolto di là onde non riesca dannoso in quello non meno importante Ministero.

Nulla di tutto questo. Il Marchiori lasciò il segretariato delle Finanze nel 1886 perchè non rieletto a Rovigo, e quantunque nominato in due collegi nel luglio detto anno, non fu chiamato ad alcun ministero.

Nè il Marchiori può dirsi un lascito del Depretis, se non era Segretario in marzo e non venne nominato in aprile, quando si avrebbe potuto crederlo, se non imposto, raccomandato.

Gli oppositori dicono che la passata elezione sia dovuta alla creazione di molte lusinghe per avere a deputato il Segretario generale alle Finanze. Non credo gli elettori tanto ingenui da supporre che un Segretario alle Finanze possa far piovere danaro sul suo Collegio. Se così fosse i radicali non l'avrebbero forse dimenticato a Rovigo. La elezione passata è dovuta al Governo che l'ha sostenuta ed alla convinzione che il Marchiori dispiacesse meno alla Destra dell'altro candidato.

E piuttosto quale Segretario ai Lavori pubblici che l'on. Marchiori potrà giovare alla Provincia ed al Collegio, non per fare delle ingiustizie, ma perchè non siano dimenticati i lavori preavvisati, e non sono pochi, e vengano eseguiti nel più breve tempo possibile.

E non credo si possa tacersi di regionalismo, se appunto per questo mi congratulo che il Segretario ai Lavori pubblici, non soltanto sia veneto, unico che siede al Governo, ma che sia deputato del nostro Collegio.

Non merita rilevare l'appunto che taluno fa al Marchiori di aver accettato di succedere al Marazio alle Finanze, quasi dipendesse dal Segretario generale d'impedire che le Finanze si trovasse a mal partito, quasi non fosse Ministro il medesimo on. Magliani.

Ma si dice: noi non lo combattiamo e non intendiamo, coll'astenerci di mancare di rispetto a chi rappresenterà per tutta questa legislatura il nostro Collegio.

Sono restrizioni gentili codeste, o con me o contro di me: non c'è via di mezzo.

Chi si astiene o mette nell'urna la scheda bianca combatte il candidato; non gli contrappone un altro, perchè sa di fare opera vana ed irrisoria a colui che intendesse preferire.

Una votazione scarsa, stentata, mostra che gli elettori subiscono il candidato a malincuore; è un atto di sprezzo che, se non nuoce al Collegio, perchè il

padrona di te stessa, e puoi parlare l'armonica tua lingua che se nasce i più bei poemi del mondo? Qual giro di secoli potrà mai far estinguere le tue glorie, sebbene preda oggi di questo straniero, domani d'un altro? L'educazione sarà quella che conservatrice d'ogni tua bell'opera, sarà il premio dovuto ai tanti tuoi dolori che orde nemiche sempre vennero nelle belle tue pianure a sciogliere le loro contese. Ciò che Napoleone non seppe o non poté fare in ordine all'Europa, facciamolo noi Italiani oggi, giacchè l'unità ha posto fine allo scempio delle cose, degli affetti e dei pensieri nostri, e grazie a Dio vive e risplende con sapienza di mente, unanimità di cuori.

(Si continuerà dopo l'appendice del Valussi).

Marchiori è un uomo onesto, non giova di certo.

Una votazione splendida, numerosa, darà invece forza e prestigio al nostro deputato, il quale, per quanto gli sarà possibile, cercherà tutti i mezzi di corrispondere alla fiducia che mostriamo in lui.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

30 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	750.9	750.8	751.4	751.1
Umidità relativa	47	34	53	54
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	E	S	NE	—
Vento (direz. vel. k.)	5	3	4	0
Term. cent.	25.7	28.9	22.3	24.4

Temperatura (massima 30.3.

Temperatura (minima 18.3.

Minima esterna nella notte 30-31 15.7.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 30 agosto 1887.

Depressione sulle Ebridi 733. Alte pressioni sulla Spagna 765. Russia e sud-ovest dell'Ungheria 767. In Italia barometro livellato a 763. Ieri poche gocce di pioggia in qualche stazione. Cielo nuvoloso a nord-ovest, sereno altrove. Stamane nuvoloso eccetto parte bassa e alta dell'Italia. Venti deboli o calmi.

Probabilità: Venti debolissimi o calmi, cielo vario.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Manovre di cavalleria a Casarsa. Un'importante corrispondenza da Casarsa sulle manovre ci è giunta troppo tardi per poter esser inserita nel giornale d'oggi. La riferiremo domani.

Visita sanitaria al confine. L'I. R. Luogotenenza di Trieste ha ordinato l'attivazione delle visite sanitarie presso gli uffici doganali di confine.

Le ore stabilite per tali visite sono le seguenti:
a Brazzano dalle 11 alle 12 antim.
a Visco > 10 > 11 >
a Nogaredo > 12 > 1 pomer.
a Strassoldo > 10 > 11 antim.
a Robie > 4 > 5 pomer.

Movimento nella magistratura. Parisi, aggiunto giudiziario a Sassari è tramutato al Tribunale di Udine.

Le Corse velocipedistiche a Pordenone. Dal Circolo Velocipedistico Padovano ci pervenne la seguente in data 30 corrente:

Onor. signor Direttore,

Faccio appello alla ben conosciuta di Lei gentilezza pregandola di rettificare due inesattezze sfuggite al di Lei corrispondente nella relazione delle Corse di Pordenone del 28 corr.

Il velocipedista che dopo esser caduto rimontò in sella e con rara valentia raggiunse il gruppo dei corridori non fu un socio del V. C. di Pordenone ma il signor Berti di Treviso.

Nella Corsa Italia poi, quella cioè che pel suo maggiore percorso va considerata la più importante, il sig. Hoffmann giunse non 1° ma 3°, mentre arrivarono 1° 2° e 4° rispettivamente i signori Levi Cattelan, Dal Lago e Serafini di questo Circolo Velocipedistico.

Ringraziandola anticipatamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo

DE KUNERT SILVIO

Segretario del C. V. Padovano

Nota. — Mi sono esteso a descrivere i vantaggi che la rinnovata patria nostra può ottenere mediante gli studi storici, nei quali la storia d'Italia è onusta per grandi virtù e per varca insegnamento della vita. La storia è la maestra della vita, diceva quell'antico romano, e di fatto ammaestrando essa i popoli, li ammonisce coll'esperienza dei secoli passati di quanto accade, e come si possono raggiungere, coll'insegnamento dei fatti, i più nobili intenti. E dovere di ogni cittadino di conoscere e studiare le vicende della patria nostra, massime quelle che succedettero dal 1798 al 1870. Noi vecchi possiamo quasi dire di averle vedute, massime quelle dopo la metà del secolo, e come devono essere di proficuo e giudizioso insegnamento a questa gioventù poetica e gaudente, che poco si cura e poco conosce i generosi conati, e le imprese e il sangue sparso per poter redimere questa Italia.

Sedute del Consiglio di Lega

dei giorni 26 e 27 agosto 1887

Distretto di Latisana.

Abili 1ª categoria	N. 52
Abili 2ª categoria	> 53
Abili 3ª categoria	> 2
In osservazione all'Ospitale	> 26
Riformati	> 25
Rivedibili	> 2
Cancellati	> 17
Dilazionati	> 31
Renitenti	> 31

Totale N. 208

Luce elettrica. Sul Conto preventivo dramato dal benemerito Comitato promotore d'una Società cittadina per l'illuminazione elettrica, abbiamo avuto occasione di sentire l'altra sera in un pubblico ritrovo i seguenti rilievi che ci sembrano meritevoli di considerazione e che perciò ci crediamo in dovere di pubblicare nella sicurezza che lo spettabile Comitato, nel suo proprio interesse ed in quello della buona riuscita della progettata Società, vorrà favorirci qualche schiarimento.

I. Se tutti i consumatori si facessero azionisti, come lo dovrebbero nel loro interesse, per godere del diritto di pagare cent. 4 per ogni lampada-ora da 16 candele, quale utile rimarrebbe agli azionisti non consumatori ed al Comune? Nessuno; perchè se chi compra paga al prezzo di costo chi vende, ragionevolmente, non può guadagnare.

II. Se tutti i due milioni di lampade-ora venissero vendute a cent. 4 l'interesse che ne risulterebbe sarebbe di lire 25.500 cioè appena l'interesse del 4 1/4 0/0 sul capitale impiegato, senza alcun altro utile.

Non vale il rispondere a questi due rilievi che non 2 milioni, ma forse appena uno, o 1/2, o 1/4 di lampade-ora verrà venduto a cent. 4, perchè ciò non distrugge il fatto che nel primo caso gli utili preventivati sarebbero diminuiti in ragione diretta del numero delle lampade-ora vendute a cent. 4 e nel secondo che il prezzo di costo d'una lampada-ora da 16 candele è maggiore di 4 cent. se si vuol computare, come di dovere, l'interesse del 6 0/0 sul capitale impiegato, rinunciando a ogni altro utile per gli azionisti e pel Comune.

III. Se è vero che cent. 4 per una lampada-ora da 16 candele corrisponde a cent. 20 per ogni metro cubo di gas pagato attualmente a cent. 35 (rete 36) la stessa lampada-ora al prezzo di cent. 7 1/2 deve corrispondere a cent. 37 1/2 per ogni metro cubo di gas.

Questi cent. 2 1/2 (rete 1 1/2) saranno ben spesi per gli altri vantaggi: la luce più intensa, la maggior sicurezza... ma non si dica che l'illuminazione elettrica non costerà più di quella a petrolio, se dovrà costare più di quella a gas!

A proposito d'un'appendice di giornale. Che le appendici dei giornali oramai in Italia rappresentino in genere la negazione della letteratura e l'ultimo stadio della decadenza del romanzo è un fatto che nessuno può mettere in dubbio.

In essa manca un po' di tutto; non v'è eleganza di forma; non correttezza di stile, non purità di lingua e talune traduzioni dal francese sono addirittura scritte in un modo da far ridere anche i polli.

Ma, santissimo Iddio, la grammatica s'insegna o non s'insegna nelle scuole elementari? Forse che in tempo di libertà è lecito anche d'indischiarsi delle regole rudimentali, di etimologia e sintassi e di scrivere, spropositando, come a ciascuno pare e piace?

Osserva esattamente Olindo Guerrini nei « brandelli » che « oramai si comincia a capire che la cultura è indispensabile a tutti » e pure codesta verità, pare, non sia entrata nella mente del traduttore del romanzo « medico

La voce viva d'un bravo docente può ottenere che si studi un po' meglio nelle scuole la nostra storia, a studiata con amore, e scolpita nell'animo della nuova generazione, nelle cui mani dovrà cadere questa eredità che fu il frutto di eroici sacrifici. Il sangue versato dal 1798 ad oggi fa conoscere che gli italiani dal 1798 al 1870 furono più i sacrificati dal carnefice, che non quelli dal cannone.

Si sono creati tanti istituti storici a lustro e decoro della nazione, tante deputazioni di storia patria si sono costituite, che a dir vero dimostrano nella nazione il grande desiderio di rivivere col ricordo del passato, e sui monumenti di quella vita di pensiero e di azione, che fu vita degli italiani del passato.

La grandezza, la virtù, gli errori e le sventure degli avi nostri, serviranno di stimolo a ben operare alla giovane generazione che conservi gelosamente il

vecchio e medico nuovo » che si stampa nelle appendici della Patria del Friuli.

E' incredibile con che disinvoltura il dottor C. D'A., libera nos domine da simili dottori, sgrammaticati nel tradurre quel romanzo, e poi che a me piace di provare ciò che affermo, trascrivo qui appresso, come saggio, alcune frasi e periodi, onde è illeggiadrita quella felicissima prosa.

Ed è bene notare che il seguente florilegio si ammira nella sola appendice di ieri, ed immaginiamo che fatica dovrebbe durare chi avesse idea di esaminare tutto il romanzo.

Incomincio:

Le donne esaminarono festosamente la situazione dei luoghi onde (?) occuparsi della installazione (?) d'Adolfo. Adelfina diede ragione alla madre perchè se si avesse (?) seguita la scelta di Francesca il gabinetto comunicerebbe (?) colla sala e che (?) si avrebbe (?) udito in ognuno di questi due ambienti ciò che si avesse (?) detto nell'altro.

Essa risolvè (?) coi suoi consigli tutte le questioni difficili e di più d'essa (?) fece....

Che l'una (?) di esse fosse esposta a reumatizzarsi, importava poco ma mettere Adolfo in una camera umida ciò (?) non poteva andare.

Si si portò (?)

Ed ei sentì come se l'aveva (?) augurato.

Se la strinse fra le braccia, prodigandogli (?) i più dolci nomi.

E basta, basta con le citazioni e credo che quelle riportate siano sufficienti a dimostrare quanto m'ero proposto.

Ed ora un consiglio al Direttore della Patria del Friuli, egli, che di grammatica ne sa, riveda per amor di Dio la prosa del dottor (?) C. D'A. per decoro del suo giornale e per rispetto a chi legge.

Ed ho finito. De D.

Una chiave grande rinvenuta in Piazza Venerio si trova depositata all'Ufficio del nostro Giornale.

Teatro Minerva. Domani sera alle 8.30 terza e penultima grande rappresentazione del signor Audoen-Brunet con totale cambiamento di programma.

Nuovi spettri viventi. Nuove vedute: la Palestina e il Polo Nord.

Debutto della signora Leona Audoen-Brunet col volo aereo.

Si sta preparando la splendida e ammirabile fontana luminosa.

Sabato 3 settembre ultima rappresentazione.

A VENEZIA

(Nota di viaggio).

Alla metà del mese corrente dovetti recarmi nell'antico dominante, che per lunga epoca fu regina di quel mare Adriatico cui ora il Regno d'Italia ebbe in retaggio, perchè assolutamente Italiano per ragione storica, geografica e etnografica degli abitanti delle sue coste, malgrado le contrarie spavalde asserenze di coloro che lo chiamano: *unser Meer*.

Per effetto di quel bello vero e classico che emana dalla monumentale città, benchè ci sia stato le centinaia di volte, non posso mai soffermarmi innanzi a quelle stupefacenti rivelazioni dell'arte senza sentirmi scosse le fibre d'ammirazione.

Più volte guardando con altri le grandiose moli artistiche che decorano con tanta profusione la sirena adriaca, sentii esclamazioni di stupore per le ricchezze degli antichi veneziani, per cui poterono quelle erigere. Ma più della costoro opulenza io fui sempre impressionato dalla potenza di concetti che ispirò quegli uomini che concorsero ad erigere quella serie di palazzi e di chiese seguendo un ordine ed una di-

bene acquistato per giustizia divina, e per sapiente investigazione di pochi eletti ingegni, che non falsarono per cortigianeria i dolori patiti nei tre secoli di schiavitù.

Non si pensa, e si parla ben poco nelle scuole dei patimenti sofferti nelle terribili epoche del 99, del 21 e del 48. Viene spiegato brevemente quanto costò la redenzione nei tempi in cui l'agire per essa recava a compenso il patibolo, il carcere duro, o la nuda povertà dell'esilio.

Questa parte importantissima da conoscere, anzi da comprendere, dovrebbe essere la lezione quotidiana per anime vergini, che ancora ignorano la vita dei grandi fattori della nostra unità nazionale; come pure la vera storia dei sacrifici compiuti in pro della patria redenzione.

Io sarei ben lieto di poter fare pubbliche lezioni serali, nei giorni festivi, nella Sala Municipale; e quivi spiegare

sposizione tale, da poter approfittare di ciò che poteva offrire una palustre laguna per accrescere vaghezza e mora vigilia all'arte.

Venezia, città unica nel suo genere di carattere orientale fin nelle sue oscure callette, manifestazione di sublimi concetti, illustre e gloriosa nella sua storia, è uno dei più bei vanti d'Italia.

Ben a ragione discendono a frode tutti gli anni le genti nordiche ad ammirarla ed a provarne la dolcezza di codesto incantevole soggiorno. E sieno i ben venuti, ma a patto di non impacciarsene a punto un poco delle cose nostre.

Sapremo conservare codesta gloria italiana senza l'intervento di nessun amico straniero.

Fui dispiacente non poter che una sol volta visitare la fiera - esposizione enologica ai giardini, poichè per fare un giusto criterio sullo stato e sui progressi di questa grande industria agricola italiana, era uopo assaggiare la gran parte dei vini esposti, cosa che non si poteva fare se non in parecchi giorni, non avendo tutti lo stomaco saldissimo di due preti friulani i quali in una sola sera degustarono circa una metà di vini della mostra.

Memore dell'Esposizione di Milano nel 1881, notai con vivo piacere i progressi fatti nella forma di presentare i vini al pubblico. Perchè una merce venga accettata, non basta ch'essa sia eccellente, ma per la moda, per la civetteria che dominano sovrano, è necessario che sia offerta ammantata di un bello esteriore. Una bottiglia con stichetta appariscente per ciò solo si raccomanda e s'insinua nell'animo dei consumatori, i quali troveranno più buono un vino assorbito da un calice elegante di finissimo cristallo che da una scodella di terra cotta di 5 cent.

In complesso l'Esposizione enologica era attraente e ben ordinata. Alcuni notarono che era piccola troppo, ma bisogna pensare che fu quasi improvvisata, poichè il Comitato per l'Esposizione di belle arti non si pensava neppure, e l'idea di codesta mostra dei vini fu del bravo enologo Pompeo Trentin, poichè noi in Italia che produciamo ora tanti vini abbiamo somma necessità di farli conoscere ed apprezzare dagli stranieri, e quindi è utile approfittare di ogni occasione per offrirli alla generale degustazione specie ove è sicura una affluenza considerevole di gente d'olt'alpe. Di più il beneficio delle fiere enologiche, è quello di eccitare l'emulazione dei produttori, di far conoscere fra essi i loro prodotti, ed ancor quello di vendere del vino.

A Venezia, a quanto ho sentito, si sono fatti molti affari. Volli far conoscenza con una novità enologica, cioè il marsala spumante; ma a mio dispetto pare mi pare che questo vino si presti poco alla spuma. Il vino spumante è il vino da baccano, il vino dell'orgia, il vino per eccitare l'allegria anche nei convegni corrotti, e per raggiungere codesto effetto bisogna sia bianco, trasparentissimo, dolce, delicato senza l'austerità dei vini robusti qual'è il marsala. Quello da me assaggiato conservava attraverso le bollicine sollevate dal gas acido carbonico tutti i caratteri usali del marsala.

In generale il prezzo delle bottiglie segnate sui listini o sulle etichette è mite, tale da invogliare a comprarle anche i meno ricchi. I vini spumanti che si preparano da vari produttori senza essere Champagne possono sostituirli, su qualunque mensa ove come primo requisito di merito d'una leccornia qualunque non sia l'altissimo prezzo.

Rammentando quello che un ministro italiano disse a proposito della produzione vinifera del nostro paese, che questa sola cioè se perfezionata al grado

al popolo cose vedute e provate. massime quelle dopo il 48, e mi reputerei beato, se sotto la forza d'un'anima ancor giovane, trovo il pensiero ben vivo per far comprendere seriamente la vita ottenuta dalla libertà.

Con questa, si potranno raggiungere tenacemente i più nobili intenti morali che rendono una nazione buona, civile, operosa o degna di godere i gran beni di essere padrona di se.

Ho scritto la storia e vorrei dividerla nella lettura in tre periodi. Nel primo « L'epoca francese » — nel secondo « L'Italia ricaduta sotto l'Austria » — nel terzo « La rivoluzione, la lotta, il trionfo ».

Questo è il tributo che lascerò alla mia patria dopo la morte, per dire: Ho fatto il mio dovere!

eminente cui raggiunse altrove basti a rendere ricca la nostra nazione, auguro le sorti più prospere ai vignajuoli ed agli enologi nostri e facciano dal canto loro tutto il possibile per eccellere nella produzione del vino, di questo figlio del sole, ch'è gioia, ebbrezza, conforto nelle tristezze della vita.

(Continua).

Domani daremo principio, in appendice, alla pubblicazione d'un libro riguardante il nostro Friuli e che interessa grandemente tutta la provincia.

Per facilitarne la lettura crediamo opportuno di aprire un abbonamento quadrimestrale dal 1 settembre al 31 dicembre 1887.

Invitiamo i nostri associati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a mettersi, nel più breve termine possibile, in corrente coll'amministrazione del giornale.

AI LETTORI del « Giornale di Udine »

Alcuni amici nuovi, che lessero per la prima volta un mio libro vecchio scritto a Milano nel 1864, e stampato nella Tipografia internazionale dell'Alleanza, cui scrivevo coll'amico Helfy ora deputato a Buda-Pest, col titolo: *Il Friuli — Studi e Ricerche sulla storia e geografia della regione del Friuli*, mi richiesero del perché non lo ristampassi, dacché io avevo detto loro, che non potevo più trovarne qualche copia per regalarla ad essi.

Dovetti rispondere, che se qualche editore non me lo richiedesse, io non avevo danari da stamparlo per conto mio, anche se essi me lo lodavano, da amici s'intende, come atto a far conoscere la importante regione del Friuli ed a ricordare alla memoria di molti cose a persone, che fecero onore all'Italia. Io potevo, mi dissero, ristamparlo dopo ventidue anni, farei anche delle aggiunte, o delle note per spiegare quello che accadeva dappoi. Vi avevo detto cose cui stava bene ricordare anche alla gioventù venuta dopo ecc. ecc.

Io mi persuasi allora, che seguendo questo consiglio potrei stampare, con note ed aggiunte, il mio *Friuli* nelle *Appendici del Giornale di Udine* nell'ultimo quadrimestre dell'anno corr., sicché quelli che desiderassero di leggerlo ed averlo come memoria anche del tempo in cui venne scritto cioè dopo la insurrezione friulana del 1864, che fu appunto lo scopo del libro onde far conoscere il Friuli agli altri Italiani, potrebbero associarsi al *Giornale di Udine* per questo quadrimestre.

Perché i Friulani ed anche gli altri Italiani possano conoscere di che si tratta nel libro, pubblico anche l'indice dei capitoli dal quale possano farsi un'idea.

Le note ed aggiunte poi che, dopo ventidue anni, saranno fatte a misura che si verrà stampando, serviranno a completare questa pubblicazione.

PACIFICO VALUSSI.

Indice.

Ad Ignazio Helfy, redattore dell'Alleanza, lettera di Pacifico Valussi.

I. Il Friuli è una Provincia naturale.

II. I contorni del Friuli.

III. Il Tagliamento, anse del Friuli.

IV. Fiumi e torrenti del Friuli.

V. La regione delle lagune. — Le lagune da Ravenna a Grado. — Tre gruppi di lagune friulane. — Porti e Canali navigabili.

VI. I paesi e l'avvenire della regione delle lagune. — Caorle, Marano, Grado. — Rifornimento di questa regione coi prosciugamenti e colla libertà.

VII. Gite e memorie. — Una gita in barca coll'orbo Cenerin, da Venezia a Portogruaro. Prima comparsa del cholera. — Effetti del Rosario.

VIII. Gite e memorie, continuazione. — Dopo la fine del resistere ad ogni costo all'Austria. — Lo stornello della mia Costanza. — Chi non può né vivere, né morire. — I reduci da Venezia.

IX. Gite e memorie, fine. — Il tetto natio. — Prostrazione morale. — Disegni e studi dopo l'aniversario. — L'odore della terra friulana. — Rimedi morali.

X. La regione della pianura. — Due

parti distinte, l'asciutta e l'irrigua. — Caratteri loro particolari.

XI. I paesi della pianura friulana. — Vantaggi che derivano alla civiltà friulana dai molti suoi centri secondari. — Sacile. — Pordenone. — San Vito. — Portogruaro. — Latisana. — Passeriano. — Codroipo. — Palmanova. — Aquileja. — Udine.

XII. Gite e reminiscenze. — L'infanzia al villaggio ed in città. — Confronti. — Ad Udine nel 1849. — I seminari. — La *Scienza nuova* di Vico e l'educazione di sé stessi. — Sacramento italiano sulle rive del Po. — Crudeltà con un Tedesco.

XIII. Gite e reminiscenze, continuazione. — La *Favilla*. — Scappate triestine. — Antonio Pascolati. — La *Carnizze* di Zorutti. — Gita ad Aquileja. — Regali austriaci. — La Todesca del C. Mario Savorgnan.

XIV. La regione delle colline. — Gita ideale sui colli friulani. — La salita del Cansiglio. — Tasso ed Ariosto ne' boschi. — L'arte di precipitare senza rompersi il collo. — Aviano. — Maniago ed i suoi coltellinai. — Il ritratto d'Irene da Spilimbergo. — Dove Antonio Lazzaro Moro inventò la teoria della sollevazione delle montagne. — Il mosaico alla veneziana. — Spilimbergo. — Le delizie d'un ladro tedesco. — La Rinchivella. — Discorsi che fanno bene. — I fanciulli che crescono. — Il passo della Tabina.

XV. La regione delle colline, continuazione. — San Daniele. — Dove ricevetti la prima notizia della battaglia di Solferino. — La tortura de' Veneti qual è.

XVI. La regione delle colline, continuazione. — Il Ledra. — Buja. — Il castello di Colloredo. — I nostri poveri morti. — Ippolito Nievo. — Letterati ed artisti nella guerra italiana. — Le muse alla campagna.

XVII. La regione delle colline, continuazione. — Fontanabuona. — Urbano Valentini. — Guglielmo Rinaldi. — Dole, Mazzucato. — Teobaldo Ciconi. — Tricesimo. — Gemona. — Osoppo. — Le mummie di Venzone.

XVIII. La regione delle colline, parte orientale. — Tarcento. — Un'iscrizione friulana del 1103. — Il console consolatore. — Ovidale. — Il Ponte del diavolo e Francesco dall'Ongaro. — I Congressi della Società agraria friulana. — La grotta di Dante. — La valle dell'Isone, descritta in un poema friulano.

XIX. La regione delle colline, parte orientale, continuazione. — Rosazzo, Cormons, Gorizia, Gradisca. — Un passo indietro.

XX. La regione montuosa. — Viaggio sotterraneo in cerca del Timavo. — Il Canale del Ferro. — La valle di Resia.

XXI. La regione montuosa. Carnia. — Quale è il paese che si chiama con questo nome. — La fabbrica de' Linussio. — Tolmezzo. — Le acque pudie. — Ballate di Dall'Ongaro, racconti di Caterina Percoto e di Giovanni Gortani. — Filippo Giuseppini. — G. B. Bassi nella Tempe Carnica. — Preparativi e conseguenze del Congresso agrario di Tolmezzo. — Luigia Toscani. — Linussio. — Andreuzzi e l'insurrezione del Friuli.

XXIII. Epilogo. — Gli articoli dell'Alleanza convertiti in libro. — Uno sguardo da naturalista sul Friuli. — La storia in pochi periodi. — Etnologia e statistica in pochi altri. — Due altri periodi sul dialetto. — La *Plovisine* di P. Zorutti. — L'origine del grano saraceno, leggenda narrata da Caterina Percoto. — La biografia degli ingegneri distinti e dei caduti per la patria che io non faccio. — Perché i lettori mi perdoneranno.

Rovina in chiesa

A Casalbuttano (Cremona) l'altro ieri, mentre si stavano celebrando in Chiesa i funerali della contessa Jacini, rovinava il palco su cui stava l'orchestra. Vi sono venti feriti, fra cui alcuni anche gravemente.

DUELLO MORTALE

Napoli 30. Fra i sergenti Barbera e Brigliaschi del Reggimento Cavalleria Roma (20^a) avvenne un duello alla sciabola.

Il sergente Barbera riportava una grave ferita al ventre per cui è morto. Il Brigliaschi rimaneva ferito gravemente al braccio ed alla testa.

Tutto ciò per una causa abbastanza futile.

L'amante del Barbera gli scrisse un biglietto che giunse per sbaglio in

mano al Brigliaschi fu da questi letto ai colleghi.

Il Brigliaschi poi è tanto addolorato pel fatto, che tentava precipitarsi da una finestra dell'infermeria dove è degente.

TELEGRAMMI

Russia e Bulgaria.

Pietroburgo 30. Il *Novosti* annunzia che la Porta accettò la proposta russa, di nominare Ehrenroth governatore in Bulgaria fino all'elezione del principe da parte d'una nuova Sobranje. La Porta nominerebbe provvisoriamente Ehrenroth governatore anche della Rumelia Orientale.

Il *Novosti* soggiunge che, se Coburgo non vuol partire e se il governo bulgaro s'opponesse a ciò, la Porta dovrebbe far entrare l'esercito turco in Bulgaria e agire contro i recalcitranti.

Germania e Russia

Berlino 30. Da fonte sicura vociferasi che il governo germanico fa sforzi straordinari per ricondurre la Russia alla sua politica antica.

E' positivo che qui si tende ad indurre lo czar ad un incontro con l'imperatore Guglielmo a Danzica.

Se tali sforzi saranno coronati da successo non si potrebbe ancora prevedere. Certo è però che la Germania sarebbe pronta a fare alla Russia in Bulgaria nuove concessioni.

Notizie afgane

Londra 30. Telegrafano da Pietroburgo alla *Pall Mall Gazette* che ivi si attribuisce grande importanza alla fuga di Ayub Khan.

Si attendono ansiosamente notizie del suo arresto ovvero della sua apparizione nell'Afghanistan che segnerebbe un sollevamento generale.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 34^a). — Grani. Martedì quantità bastante ai bisogni del giorno. Tutto andò venduto con qualche aumento.

Giovedì mercato per quantità come il precedente colle medesime caratteristiche.

Sabbato piazza mediocrement coperta. Il frumento e la segala ebbero un completo smercio. Il granturco per difetto di domande venne rimmagazzinato per circa 60 ettolitri.

Continua il moto ascendente nei prezzi. Rialzarono: il frumento cent. 27, il granturco cent. 5, la segala cent. 22.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granturco da 12.50 a 12.75, frumento 14.65 a 15.75, segala da 9.60 a 10.—, fagioli di pianura da —.— a —.—.

Giovedì granturco da 13.30 a 13.75, frumento da 14.75 a 18.80, segala da 9.65 a 10.—, sorgorosso da 7.10 a —.—, lupini da 7.— a —.—.

Sabato granturco da 11.85 a 12.—, frumento da 15.— a 15.75, segala da 9.40 a 9.75, fagioli di pianura da —.— a —.—, lupini da 8.— a —.—.

Foraggi e combustibili. — Grazie alla pioggia, che rinvigorisce la speranza di poter almeno raccogliere qualche piccola parte di foraggi, la piazza diede segni di un po' d'animazione si nella quantità che nelle domande, con un medio ribasso del 5 per cento.

Mercato dei lanuti e suini.

25. V'erano circa: 80 castrati, 90 pecore, 28 arieti.

Tutto andò venduto come segue: Tutti i castrati per macello da cent. 78 a 84 al chil. a p. m., 50 pecore da macello da cent. 55 a 60 al chil. a p. m., le altre 40 per allevamento a prezzi vari giusto il merito; 18 arieti da macello da cent. 65 a 70 al chil. a p. m., gli altri 10 per allevamento a prezzi di merito.

L'aver la pioggia un po' rinvigorisce l'erba foraggiere, si da sperare di raccogliere qualche parte del prossimo raccolto, ha molto contribuito a diminuire il consumo degli animali, ed all'aumento di valore.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.40, id. id. —.—; terzo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —.—; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. —.—; secondo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —.—; id. terzo lire 1.10, id. id. 1.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.10, 1.20, —.—, id. di dietro 1.80 1.60 1.40.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 agosto

R. L. 1 gennaio 95.63 — R. L. 1 luglio 97.80
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francesco a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Banconote austriache da 202.— a 202.50
Florini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 30 agosto

Nap. d'oro —.— A. F. Mer. —.—
Londra 25.29 — Banca T. —.—
Francesco 100.72 1/2 Credito it. Mob. —.—
Az. M. 702.50 —.—
Banco Naz. —.— 97.90

BERLINO, 30 agosto

Mobiliare 459.50 Lombardo 135.50
Austriache 368.— Italiano 97.50

LONDRA, 29 agosto

Inglese 181.9 1/8 Spagnuolo —.—
Italiano 93.13 1/8 Turco —.—

Particolari.

VIENNA, 31 agosto

Rend. Aust. (carta) 81.50; id. Aust. (arg.) 82.70
id. (oro) 112.60

Londra 12.52; Nap. 9.94

MILANO, 31 agosto

Rendita Italiana 98.67 serali 98.60

PARIGI, 31 agosto

Chiana Rendita Italiana 98.05
Marchi l'uno 123.60

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, ratti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 L. 10.25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da Francesco Gallo successore fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja,

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico di avere assunto per proprio conto la Macelleria al Portone di Grazzano del già defunto Carlini Giuseppe cominciando sotto la sua Ditta col 1° settembre p. v.

Fiducioso di vedersi incoraggiato da numeroso concorso, promette di mantenere collo stesso decoro la onorata e ceduta Macelleria.

MICHELE DEL NEGRO.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.^a edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

Società Bacologica MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madras, via Gemona n. 34; e G. Manzini, via Cusignacco n. 2, II piano.



ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO
Esente dalla Tassa stabilita
colla Legge 2 aprile 1886 n. 3754 Serie 3^a

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100, e 50 minimo, l'intero importo dei quali trovati depositato presso la BANCA SUBALPINA e di Milano, Società anonima

Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni Biglietto costa

UNA LIRA
e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI
da 5, 10, 50 e 100 Biglietti

del prezzo
di 5, 10, 50, e 100 lire

possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000

„ 500 a 250000

„ 2500 a 297500

„ 5000 a 304500

I BIGLIETTI SI VENDONO

In GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la BANCA SUBALPINA e di MILANO.

In Udine presso ROMANO e BALDINI Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute.

Appartamento

da appiombarsi nel centro della città, primo piano.

Consta di 11 vani; con stalla, corte, orto, liscivata e terrazza.

Rivolgersi in Via Bartolini n. 5.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi e con dorature, di fabbricazione speciale, accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino — istruzione che va unita ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina, sono veri cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio Luigi Grossi, in Mercatovecchio, 13 Udine.

ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

Avviso.

Il negozio cappelli di

R. CAPOFERRI

è trasferito in Via Cavour n. 8, casa propria (ex negozio d'orologeria e orificeria sig. G. Ferrucci).

Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la distruzione delle cimici.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di centesimi 80 la bottiglia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 4.30 ant.	diretto
» 5.10 »	omnibus	» 5.35 »	omnibus
» 10.29 »	diretto	» 11.05 ant.	omnibus
» 12.50 pom.	omnibus	» 3.15 pom.	diretto
» 5.11 »	omnibus	» 3.45 »	omnibus
» 8.30 »	diretto	» 9. — »	misto
da UDINE a PONTREBBA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 6.30 ant.	omnibus
» 7.44 »	diretto	» 2.24 pom.	omnibus
» 10.30 »	omnibus	» 5. — »	»
» 4.20 pom.	»	» 6.35 »	diretto
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.20 ant.	omnibus
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	»
» 11. — »	misto	» 9.10 »	omnibus
» 3.50 pom.	omnibus	» 8.10 pom.	»
» 6.35 »	»	» 7.36 »	omnibus
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)			
da UDINE a CIVIDALE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	misto
» 10.20 »	»	» 10.52 »	»
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	»
» 3. — »	»	» 3.32 »	»
» 6.40 »	»	» 7.12 »	»
» 8.30 »	»	» 9.02 »	»

CHOCOLAT
Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Rosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco: in GEMOMA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

29

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. W. T. Olarch (avanti la cura)



L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguardarsi; la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo; in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invasione e rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clark in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine lire 6.50 il flacone e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo.

74



Il dott. W. T. Olarch (dopo la cura)

Un giornale di Londra, *Tegnyssic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la réclame delle quarte pagine strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clark si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaia di specifici.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi. Guarisce la Anemia. Guarisce la debolezza generale. Guarisce la Scrofola. Guarisce il Rumatismo. Guarisce la Tosse e Raffreddori. Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di colore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

COLLA LIQUIDA

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore C. Borghetti

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto tripla alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti.

44

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti g'insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un briciore.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lenzuola ove si nidano tali ma'evoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

19

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi aderenti ed invincibili.

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

66

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e i preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola. Trovasi vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

1

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale Per più scatole si farà un pacco solo).

36

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

39

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni a spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operazione medica intitolata PANTAGEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — Ceneda, L. Marchetti — Mira, Roberti — Milano, Roveda — Mestre, Bettanini — Oderzo Chinalia — Padova Cornelio e Roberti — Sacile Busetti — Torino G. Geresole — Treviso G. Zanetti — Verona Pasoli — Vicenza Dalla Vecchia — Bologna Zarri — Conegliano Zanotto — Pordenone Roviglio e Polosa.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minini in via Mercatovecchio.

Via Mercatovecchio.

Deposito generale nei farmacisti della città e dintorni presso l'Amministratore del « Giornale di Udine ».

46

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Un'Inesabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del Giornale di Udine.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5. Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo edirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine in Udine.

16

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomaci delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utili alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3. — — Uno scaffaleto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto

72